



NOVA SIRI – “Anche se qualcuno si duole e si lamenta dei miei interventi, chiarifico che l’unica cosa che mi sta veramente a cuore è tutelare gli interessi della comunità di Nova Siri, non certo guadagnare titoli sui giornali o denaro, avendo rinunciato di recente alla nomina di Assessore e alla relativa indennità pur mantenendo le deleghe”. Con queste parole il Consigliere delegato alla Cultura, **Giuseppe D’Armento** (*nella foto*), replica al sindaco Giuseppe Santarcangelo che ieri sera ha preso le distanze dalle sue posizioni e dallo

[scontro politico regionale](#)

che si è venuto a creare intorno al frigorifero rotto dell’Ufficio Sanitario cittadino.

“Non è vero che il mio intervento sia stato “inconcludente” – aggiunge D’Armento – perché stamattina ho portato mia figlia all’Ufficio Sanitario per eseguire la vaccinazione”. E ancora: “Dopo l’articolo il problema è stato subito affrontato anche se non del tutto risolto in quanto il frigorifero è stato sostituito con uno domestico e non ad uso sanitario con sistemi di controllo adeguati”. Inoltre, sui medicinali conservati nel famoso frigo novasirese, contrariamente a quanto sostenuto nella nota di ieri dell’Asm, D’Armento sostiene che “è verità che stocks vaccinali, fino a prova contraria, sono andati distrutti”. A tale riguardo sarebbe sufficiente andare a recuperare i bollini adesivi, identificativi del lotto dei medicinali, applicati nella scheda accanto al nome dell’utente vaccinato oppure nel registro di smaltimento dei rifiuti speciali sanitari.

Il giovane Ufficiale dell’Esercito impegnato in politica, prima di condividere l’idea di creare un momento di confronto tra amministratori locali e manager dell’Asm, non avendo ancora digerito le piccanti dichiarazioni di ieri del sindaco Santarcangelo, afferma: “La politica va condotta da chi ha il mandato popolare, negli esclusivi interessi della cittadinanza tutta, senza vincolo alcuno, ergendo la propria voce in modo libero e autonomo, cosa impossibile per chi, “in conflitto di interesse”, è imbrigliato in logiche reverenziali verso i poteri costituiti e non può esprimere in modo chiaro e aperto le esigenze della gente che rappresenta. Se, come è mio intento, si deve continuare insieme l’opera amministrativa in modo proficuo si ritorni sui sacrosanti binari della chiarezza e della trasparenza, si abbia il coraggio intellettuale della verità, che mai va celata ai propri cittadini”.

Dunque, l’ex Assessore alla Cultura, Giuseppe D’Armento, che il 9 febbraio scorso ha fatto un passo indietro per salvare [l’Amministrazione Santarcangelo](#), diventando Consigliere delegato, negli ultimi due giorni ha preso

[iniziative personali](#)

lontane dalle intenzioni del primo cittadino che hanno avuto importanti riflessi anche in Consiglio regionale. A questo punto si aprono scenari potenzialmente imprevedibili all’interno della maggioranza comunale novasirese!

